

ACLI trentine

ACLI
trentine
Solidali e vicine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

01 2009

8

PAGINA

Quando la convivialità
rafforza il sistema

10

PAGINA

Una casa nel cuore
della comunità

18

PAGINA

Crisi, occasione
per cambiare

22

PAGINA

Più cooperazione
più pace

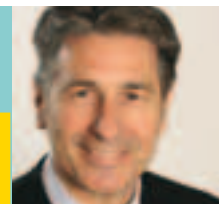
TESSERAMENTO 2009

CORRETE

A ISCRIVERVI

CON LE ACLI PER RAFFORZARE IL NOI

🕒 2 min



Ripartire dal volontariato per riscoprire la comunità

L'idea originaria che collega la nostra storia con il tempo che stiamo vivendo è l'amore per il prossimo. Prima di essere un grande movimento sociale ed un sistema di servizi alla persona, le Acli sono un insieme di valori e pratiche concrete in favore dei più deboli. Nella gratuità dell'azione sociale nasce e si consolida la nostra identità. La stessa che oggi si ripropone in un tempo attraversato da tante incertezze e problemi di carattere economico e sociale. Oggi i soldi pubblici sono necessari per il salvataggio delle banche e questo significa che la cultura del "mercato al primo posto" ha semplicemente fallito. Ma la storia non può finire qui. C'è un mondo che va ricostruito, o meglio, ricostituito. Ed è in questo percorso di riscoperta della comunità, di connessione con i valori della reciprocità che il messaggio acli-

sta torna, inesorabilmente, d'attualità. La nostra azione è forte perché supportata dalla gratuità e dall'attenzione verso i cittadini più deboli. A questo si aggiunge anche il fatto che le Acli sono popolari nel senso più autentico

...le Acli sono un insieme di valori e pratiche concrete in favore dei più deboli...

della parola. Sono radicate nel cuore della comunità, in stretto rapporto con i bisogni dei cittadini e dei lavoratori ed inoltre sono portatrici di un messaggio evangelico ancorato ai temi della fede, della speranza e della carità. Per tutti questi motivi possiamo dire che le Acli sono tornate d'attualità. Per questo era necessario accompagnare questa nuova fase con una nuo-

va comunicazione, con una rinnovata immagine pubblica che riflettesse la concretezza del nostro agire. Un'immagine che vorremmo collegata simultaneamente alla sostanza. Un progetto sicuramente ambizioso che intende proiettarci ancora una volta nel cuore della nostra comunità a costruire insieme nuove forme di incontro ed aggregazione, nuovi servizi per lavoratori e stranieri, nuove forme di tutela e rappresentanza per coloro che non hanno diritti.

Ecco alcuni buoni motivi per iscriversi alle Acli ed ecco altrettante buone ragioni per stare insieme. Per essere, nei fatti, solidali e vicini.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Con le Acli per rafforzare il noi

OPINIONI

4 Uno sguardo al mondo

Ce la possiamo fare

4 Spiritualità

Combattere la povertà, costruire la pace

5 Il mantice - Stranieri e bamboccioni

5 Il picchio - La crisi e l'olio di ricino

ATTUALITÀ

6 Redattore sociale - Un nuovo giornale

7 Campagna 2009

Comunicare per farsi conoscere

8 Acli in festa

Quando la convivialità rafforza il sistema

PARLARE CON IL FARE

10 La casa

Una casa nel cuore della comunità

12 Casa e territorio - Una vera garanzia

14 Il lavoro

Cantieri del nuovo associazionismo

ECONOMIA

18 Economia e società

Crisi, occasione per cambiare

20 Economia solidale - Contro la crisi

servono alleanze fra cittadini

21 Economia solidale

I gas per il consumo responsabile

UN ALTRO PIANETA

22 Pace Sviluppo Innovazione

Più cooperazione più pace

MONDO ACLI

24 US Acli - 25 anni di Scinsieme

26 Giovani

Riscoprire e rilanciare il volontariato

27 CAF - Interventi per le famiglie

28 Patronato - Social card: avanti piano

27 FAP/Anziani e pensionati

Ridare dignità ed autonomia all'anziano

VITA ASSOCIATIVA

30 Circolo di Grumo - S. Michele a. A.

Le Acli fanno festa intorno al presepe

Zona Alto Grada e Ledro

Festa di natale

Circolo di Mori - Capire la crisi



22



10



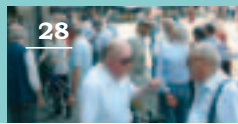
26



18



8



28



Fulvio Gardumi
Giornalista
fulvio.gardumi@tin.it

Uno sguardo al mondo

CE LA POSSIAMO FARE

🕒 2 min

Il 2008 si conclude con un panorama mondiale caratterizzato da grande preoccupazione e nel contempo da una grande speranza: da un lato una crisi economica di proporzioni gigantesche, che ricorda quella catastrofica del 1929, dall'altra la vittoria di Obama alle elezioni presidenziali americane ha messo il mondo in un clima di attesa fiduciosa che qualcosa possa cambiare in meglio.

...la fiducia trasmessa da Obama a tutto il mondo ci fa sperare che forse "ce la possiamo fare"...

Può darsi che questa fiducia sia illusoria e che il grande capitalismo internazionale riesca ancora una volta a impedire qualsiasi cambiamento. Ma intanto già la stessa vittoria di un

candidato di colore alla massima carica americana è un segnale importante. Solo 40 anni fa Martin Luther King considerava un sogno che i neri avessero gli stessi diritti dei bianchi. Non poteva immaginare che così in breve questo suo sogno si realizzasse a tal punto da portare un nero alla Casa Bianca. Inoltre il capitalismo sta attraversando una forte crisi, dovuta al crollo di un sistema finanziario che ha preteso di fare a meno di ogni regola. Oggi gli effetti

sono sotto gli occhi di tutti: prestigiose banche fallite miseramente, grandi multinazionali dell'automobile, fino a ieri intoccabili, oggi sono costrette a pietre composti interventi statali pena il tracollo.

È un intero sistema economico a fare naufragio, ma questo non vuol dire automaticamente che si riaffermi una visione "socialista" che sappia coniugare sviluppo e giustizia sociale. Probabilmente anche a causa di una debolezza intrinseca della sinistra internazionale, che in questo momento potrebbe trarre vantaggio dalla crisi del capitalismo e avanzare nuove proposte politiche. Il consumismo ha cambiato le coscienze e ha prodotto una mutazione antropologica. Se non si riprende a considerare il pianeta come la casa di tutta l'umanità, nella quale tutti hanno gli stessi diritti, comprese le generazioni che verranno, difficilmente ci sarà un futuro. La fiducia trasmessa da Obama a tutto il mondo ci fa sperare che forse "ce la possiamo fare". ■ ■ ■

Spiritualità

COMBATTERE LA POVERTÀ, COSTRUIRE LA PACE

🕒 2 min



Don Rodolfo Pizzoli
Accompagnatore spirituale Acli trentine
fpizzoli@diocesitn.it

Se qualcuno poteva sospettare che papa Benedetto XVI non potesse essere incisivo dal punto di vista sociale, data la sua esperienza di professore e di addetto alla Dottrina della fede, deve un pò ricredersi meditando il suo messaggio per la Giornata mondiale della pace.

Il titolo è chiaro: *Combattere la povertà, costruire la pace*. Il Papa inizia mettendo il dito nella piaga: la povertà crea conflitti e guerre. Ma non c'è solo la povertà materiale; anche quella spirituale, morale è fonte di conflitti, divisioni ed odi. Scendendo nello specifico il Papa analizza cinque aspetti: lo sviluppo demografico, le malattie pandemiche, la povertà dei bambini, il rapporto tra sviluppo e disarmo, la crisi alimentare. Il Santo Padre da una parte smonta la pregiudiziale che è necessario un controllo demografico evidenziando che il maggior sviluppo si è avuto nei

paesi con buona crescita di abitanti. Il problema non è qui, ma nello spreco di risorse umane ed economiche per gli armamenti e nel non voler cedere a basso prezzo le proprietà intellettuali dei medicinali. Ingiusto è stato anche l'aumento dei prezzi degli alimentari. Quali strade da intraprendere? Si necessita una cultura che crei una fraternità universale ed uno

...il rifiuto di una finanza che vuole solo far soldi e non pensare al bene di tutti...

sviluppo solidale, basato su un codice etico comune. Forte anche il rifiuto di una finanza che vuole solo far soldi e non pensare al bene di tutti, ma essa deve "svolgere la sua funzione di ponte tra il presente e il futuro, a sostegno della creazione di nuove opportunità di produzione e di lavoro nel lungo periodo".

Pertanto la lotta alla povertà, dice il Papa, deve "mettere i poveri al primo posto e che si riservi uno spazio adeguato a una *corretta logica economica* da parte degli attori del mercato internazionale, ad una *corretta logica*

politica da parte degli attori istituzionali e ad una *corretta logica partecipativa* capace di valorizzare la società civile locale e internazionale". Ancora una volta il cristianesimo sottolinea che il soggetto di tutto dev'essere la persona con il suo senso etico e le sue capacità e non solo il capitale o i mezzi di produzione. ■ ■ ■

Il mantice

STRANIERI E BAMBOCCIONI

2 min



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Lo ammetto, sono un bamboccione, anche se per motivi un po' particolari. Comunque rientro a pieno titolo in quel 62% di trentini, compresi nella fascia di età tra i 25 e i 34 anni, che nel 2007 sono vissuti insieme con i genitori. Sono molte le ragioni di questo dato

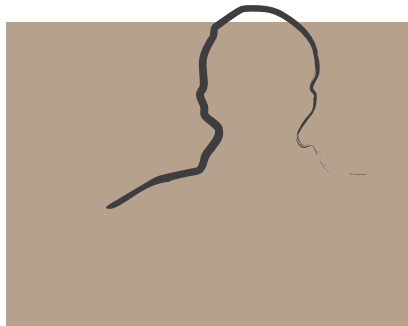
un lavoro, mentre il 30% è studente. Il problema quindi riguarda soprattutto il nostro modello di società che mette sulle spalle della generazione dei sessantenni almeno una parte del sostentamento dei figli. Affitti proibitivi, lavori precari, bassissima

rimanere in casa. D'altro canto proprio la fascia di età presa in considerazione è quella in cui è maggiore la presenza di immigrati. Giovani, sovente già con una famiglia, con pochi soldi, desiderosi di migliorare il proprio livello sociale, disposti a compiere lavori umili ma anche capaci di creare imprese e favorire l'occupazione: questa è la fotografia degli stranieri. Quasi l'opposto dei bamboccioni. Ma se vogliamo che il Trentino di domani sia un territorio dove esista davvero uno sviluppo sociale complessivo occorre che questi due mondi così lontani e così vicini sappiano incontrarsi e dialogare insieme. ■ ■ ■

...affitti proibitivi, lavori precari, bassissima mobilità sociale, un eccesso di individualismo e una difficoltà dei legami affettivi, sono le condizioni che spingono i giovani a rimanere a casa...

che segna un picco rispetto alla media degli anni precedenti. Spesso un giovane è costretto a restare in casa, alle volte lo fa per comodità. Tuttavia ben il 60% di questi bamboccioni ha

mobilità sociale ma anche un eccesso di individualismo e una difficoltà dei legami affettivi che rimandano le scelte di coppia sempre più avanti, sono le condizioni che spingono i giovani a



Il picchio

LA CRISI E L'OLIO DI RICINO

2 min

nucleare e maledetta quella volta che da virtuosi ignoranti vi abbiamo rinunciato. La crisi finanziaria sta diventando crisi reale? Dateci dentro con i consumi e chi non ha soldi lo faccia lo stesso, fidando sulle bollette

tive dal mondo cattolico. Vuoi vedere che anche la solidarietà è relegata nel francescanesimo medioevale? Il Papa ha riaffidato come compito ai cattolici la scelta preferenziale dei poveri.

...e dov'è la Chiesa "popolo di Dio", che ha fatto della solidarietà la sua specialità?...

meno salate e sugli incrementi dei salari prossimi futuri. Anche la Terra piange e l'atmosfera si surriscalda. Ci penseremo fra 20 anni, perché a fare i primi della classe si passa per cretini. La scuola di Wuppertal che predica un industrialismo moderato o Serge Latouche che teorizza la decrescita o Jeremy Rifkin che vede una ripresa nel cantiere delle energie rinnovabili: voci di giocolieri che gridano nel deserto. Ciò che mi preoccupa di più è non sentire proposte organiche e alterna-

Sarà bene ricordare che la formulazione primigenia risale al 1981. vuoi vedere che la fucina è passata dai cortili del laicato cattolico ai giardini vaticani! E dov'è la Chiesa "popolo di Dio", che ha fatto della solidarietà la sua specialità? Non vorrei che questo mal di pancia della crisi porti a sperare solo nell'olio di ricino del consumismo, della finanza creativa e dell'egoismo occidentale. Anche perché l'olio di ricino risveglia brutti ricordi antidemocratici. ■ ■ ■

Non so se vi avete posto attenzione, ma le crisi di vario tipo rischiano di far passare progetti che fino a ieri apparivano improponibili, perché dannosi. Sono come l'olio di ricino, repellente al gusto, ma che se ti viene il mal di pancia, ingurgiti con una smorfia e in esso riponi pure la speranza di guarigione.

C'è l'emergenza rifiuti? Avanti con bruciatori, degassificatori, termovalorizzatori. È becco chi non ci ha pensato prima. C'è odore di rallentamento produttivo? Sotto con la flessibilità e il precariato. E maledetto il posto di lavoro fisso. Pure il welfare, fino a ieri bandiera di valori, diventa canagliata da Acli primitive.

C'è la crisi energetica? Avanti con il



Copertina

Immagine di richiamo alla campagna di tesseramento annuale all'associazione che tradizionalmente inizia a gennaio.

Foto archivio P & A

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2009 - Anno 43°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel.0461.277277 - Fax 0461.277 278
www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Fulvio Gardumi, Michela Grazzi, Elisabetta Marcolini, Gianni Palma, Rodolfo Pizzolli, Michele Segata

Concept and layout

Segreteria esecutiva e impaginazione
Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, Piero Cavagna, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

**Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it**



Redattore sociale

UN NUOVO GIORNALE

🕒 3 min

Uno strumento per accompagnare il rinnovamento della nostra azione sociale

Aclitrentine si presenta completamente rinnovato, nella forma e nella sostanza. Articoli più brevi, semplici, diretti. Più notizie dal mondo, ma soprattutto più voce all'azione nei territori, nella nostra comunità. Parlare con il fare, lo stile inaugurato dalla nuova presidenza, intende proporre anche una nuova comunicazione sociale. Le Acli sono un grande patrimonio di valori e servizi che va rinnovato alla luce dei forti cambiamenti del presente. La crisi economica e sociale ha di fatto abbreviato un percorso di svolta che già era stato prefigurato negli ultimi anni. È anche per questo che le Acli guardano alle incertezze del presente come ad una grande occasione per cambiare, per adeguare il patrimonio di esperienze e valori accumulati in questi 63 anni ai nuovi bisogni che provengono dalla società, dall'ambiente, dall'economia. Questa crisi interroga il senso della vita: come lavoriamo, come consumiamo, come ci relazioniamo. Per dare risposte di senso a questi interrogativi (e soprattutto per non cadere nei rischi

di nuove paure e chiusure egoistiche) è necessario riprendere con forza i temi del confronto, dello studio e della formazione, del dialogo e dell'azione sociale improntata alla solidarietà. Pensiero ed azione si incontrano nell'azione sociale. Per questo la nostra associazione parla con il fare e lo fa

...articoli più brevi, semplici, diretti...

anche con Aclitrentine, un giornale che vorremmo aprire di più al contributo della società trentina e degli stessi Circoli. Per questo vi chiediamo di mandarci materiali, fotografie, indicazioni di buone pratiche sociali ed ambientali dove sono attive anche le Acli. Questo giornale ha voluto infine dare un segnale, quello della sobrietà. Per questo abbiamo iniziato a scrivere di meno: duemila battute a pagina, magari con qualche immagine in più e qualche grafico, dati, tabelle. Un modo per essere più popolari: più vicini alla nostra gente e più solidali con i nostri lettori. Buona lettura. ■ ■ ■

La Redazione
giornale@aclitrentine.it



Campagna 2009

COMUNICARE PER FARSI CONOSCERE MEGLIO

3 min

La strategia della comunicazione delle Acli trentine ha tre obiettivi: rafforzare la percezione unitaria dell'in-

con manifesti posti nelle pensiline luminose delle fermate degli autobus di Trento.

una compagna unica annuale che, di volta in volta, accentrerà l'attenzione su aspetti e servizi specifici facenti capo alle Acli per unire le forze e potenziare i risultati, ottenendo così anche vantaggi economici.

...una sintesi immediata, carica di valori per evocare il mondo dell Acli e la loro missione...

tero sistema, far meglio conoscere le finalità etico-sociali del movimento, promuovere le varie associazioni e la qualità dei servizi offerti.

Le azioni si articolano in iniziative programmate per tutto l'arco dell'anno 2009, in modo da rendere omogenea e completa la comunicazione:

A. Campagne istituzionali di sostegno del marchio Acli trentine e dei suoi valori. Lo slogan è **Acli trentine, solidali e vicine.** Una sintesi immediata, carica di valori per evocare il mondo delle Acli e la loro missione. Le immagini che sostengono lo slogan rappresentano volti di aclisti, donne e uomini di tutte le età e di vari ruoli sociali. La campagna test è iniziata nel dicembre 2008

B. Campagna tesseramento 2009 tesa a rafforzare l'identità e le finalità associative, consolidare i tesserati acquisiti, attrarre nuovi soci, rendere desiderabile il mondo aclista.

Lo slogan della campagna **Una bella storia che continua...** legato all'immagine di una famiglia composta da varie generazioni. Si rappresenta l'associazione attraverso la - Famiglia delle Acli - per comunicare un positivo ricambio generazionale che continua nel tempo.

C. Campagne di settore per promuovere associazioni e servizi.

I diversi settori, associazioni e servizi, saranno richiamati con apposite campagne nell'ambito delle loro specificità come il Caf o l'Enaip, il CTA, ecc. Vi sarà, quindi

ALCUNE BUONE RAGIONI PER ADERIRE ALLE ACLI TRENTINE



Ci sono alcune buone ragioni per aderire al nostro movimento. In primo luogo la gratuità, la solidarietà ed il servizio. E ancora il piacere di stare insieme e di costruire momenti di incontro e condivisione, di migliorare la nostra comunità e il nostro ambiente. Le Acli pensano al futuro e lo costruiscono "pensando con il fare". In questa pagina descriviamo i contenuti della campagna di comunicazione che si pone il duplice obiettivo di rafforzare la nostra azione sociale e di rafforzare il sistema aclista trentino.

In alto a sinistra: particolare del mensile Acli trentine; poster 4 x 3 m della campagna istituzionale e a destra le pensiline delle fermate dei autobus. A destra: layout proposto per la campagna tesseramento 2009.

Gianni Palma
Pubblicitario ed esperto in comunicazione sociale, ideatore della campagna promozionale di adesione 2009 alle Acli trentine



Acli in festa

QUANDO LA CONVIVIALITÀ RAFFORZA IL SISTEMA

🕒 2,5 min

Un grande incontro per fare più grandi le Acli

C'è sempre una prima volta. E questa è stata la serata di giovedì 18 dicembre. C'erano tutti, o quasi. Comunque in tanti, per non dire tantissimi e

fovo e del Presidente della Provincia autonoma Lorenzo Dellai. Interventi che hanno prefigurato un ruolo nuovo dell'associazionismo,

organizzazione per ritrovarci tutti e per rilanciare lo spirito aclista. Uno spirito che da sempre è radicato nei nostri uffici e nella nostra azione

...le Acli, per essere solidali e vicine, hanno così inteso rafforzare il proprio spirito di corpo, di sistema sociale composto da tanti servizi ramificati sul territorio...

tantissime. Parliamo dei volontari, dei dirigenti dei Circoli, dei dipendenti dei servizi, dell'Enaip. Insomma, parliamo di tutti i protagonisti del sistema aclista trentino.

Nella sala di Trento Fiere eravamo in oltre quattrocento a testimonianza dell'attaccamento e della volontà di fare più grandi le Acli. Più grandi poiché più coese e più forti al loro interno.

La serata è stata aperta dal discorso augurale del Presidente Arrigo Dal-

della formazione e del volontariato di fronte alla crisi. Una crisi sociale prima ancora che economica, che necessita di una nuova e rinnovata stagione solidale.

Le Acli, per essere solidali e vicine, hanno così inteso rafforzare il proprio spirito di corpo, di sistema sociale composto da tanti servizi ramificati sul territorio. In questo tempo di cambiamento e di rinnovamento era quindi necessario un segnale per ricompattare la nostra

quotidiana rivolta al pubblico, ai cittadini, ai lavoratori e ai bisognosi. Queste iniziative, di incontro e di festa, intendono quindi rilanciare anche il significato del lavorare per e dentro le Acli. Un'azione che deve

Sopra: l'intervento introduttivo del presidente Dalfovo.
A destra: cuochi e allievi del CFP di Enaip di Tesero; spettacolo degli allievi del CFP Enaip di Villazzano.



PER SAPERNE DI PIÙ
www.aclitrentine.it
www.enaip.trentino.it

sempre tenere presente il rispetto della persona e quindi la consapevolezza che ogni azione viene

...un'azione che deve sempre tenere presente il rispetto della persona ...

rivolta verso gli altri con spirito di servizio e di solidarietà.

Si tratta di un'antica vocazione che è giusto recuperare e rilanciare con spirito nuovo volgendo lo sguardo ai nuovi soggetti e ai nuovi protagonisti della nostra azione sociale: gli immigrati, le donne ed i giovani che cercano di inserirsi nel mondo del lavoro. ■ ■ ■

Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it

IL GUSTO DI STARE INSIEME "CI HANNO FATTO LA FESTA"

🕒 1 min

È proprio il caso di dire che la festa dei volontari, dei dirigenti e dei dipendenti del sistema aclista è riuscita in pieno. Grande l'affluenza ed ottima l'accoglienza.

Ad iniziare dallo spettacolo, realizzato dagli allievi del Centro Enaip di Villazzano che hanno messo in scena il Piccolo Principe di de Saint-Exupèri. Lo spettacolo, da titolo "Amo la notte... ascoltare le stelle" è stato allestito sotto la regia del professor Sergio Bailo con la preziosa collaborazione della professoressa Rita Cecco.

Molto apprezzata anche la cucina con un menù interamente dedicato ai prodotti locali cucinati e serviti con



maestria e professionalità dagli allievi del CFP Enaip di Tesero.

In margine alla manifestazione è stato allestito una sorta di set fotografico con i maestri dell'immagine Cavagna e Magrone che si sono sbizzarriti in decine di scatti che verranno utilizzati per le campagne comunicative del movimento. Alcuni di questi ve li proponiamo in queste pagine. ■



La casa

UNA CASA NEL CUORE DEL

Sporminore: come dare risposte agli anziani rivitalizzando il centro storico

...sopra l'antico edificio dove si trova la filiale della Famiglia Cooperativa, sono stati ricavati sei appartamenti per anziani...

Parlare con il fare significa dare risposte ai bisogni costruendo comunità e l'intervento di Acli Anziani Consat e della Famiglia Cooperativa Primanaunia di Sporminore è un esempio in tal senso. Nel cuore del paese, proprio sopra l'antico edificio dove si trova il negozio della filiale della Famiglia Cooperativa, sono stati ricavati sei appartamenti per anziani e altri importanti spazi di socializzazione. In un "colpo solo" uno stabile a rischio di abbandono è stato riportato in vita rivitalizzando una parte importante del paese. Accanto agli appartamenti per questi amici "non più giovani" trova infatti spazio un ambulatorio medico, dove opera il dottor Callegari, realizzato anche grazie al contributo del Bim dell'Adige e Valli del Noce. Accanto a questa struttura di servizio pubblico trova sede anche il vivacissimo Circolo anziani e pensionati, i quali hanno a disposizione una sala

per incontri, un locale per le manualità e una cucina per attività sociali e conviviali, spazi dedicati alla memoria di Mercedes Dalpiaz, già Presidente del Circolo Anziani ed animatrice del Gruppo Missionario.

Nel sottotetto poi è stata ricavata una sala pluriuso utilizzata per attività motorie rivolte agli anziani e a disposizione del locale Gruppo Missionario, accanto alla quale ha trovato collocazione un importante museo dedicato a "Come eravamo", il museo rappresenta un qualificato angolo di memoria popolare e rurale. Insomma, una parte della storia del paese è stata ricondotta nel cuore della comunità facendo rivivere il ruolo degli anziani a stretto contatto con le famiglie ed i consumatori che usufruiscono, a piano terra, degli spa-

zi dedicati al consumo quotidiano. Ben si addice a questa realizzazione lo slogan di Acli Anziani "l'anziano e la comunità ritrovata".

Il dato significativo, che si aggiunge ad una struttura dall'impronta indubitabilmente sociale, è che il ricavato delle attività del museo gestito dal Gruppo di Volontariato e delle iniziative che si svolgono in questa vera e propria casa della comunità di Sporminore sarà devoluto a quattro missionari originari di questo paese impegnati da anni in opere di aiuto e cooperazione con i paesi impoveriti del Sud del mondo.

L'intervento, il cui costo di ristrutturazione è stato di circa 700 mila Euro, è stato per circa il 90% coperto dalla Legge provinciale N° 16/1990; si è concretizzato grazie ad una impor-

Proprietà immobile	Famiglia Cooperativa Primanaunia
Costo intervento IVA compresa	€ 698.406,64
Contributo P.A.T.	€ 630.600,00
Costo a mq. ristrutturazione IVA compresa	€/mq. 1.090,80
Superficie lorda alloggi	352,43 mq
Costo alloggio medio (58,73 mq.) IVA compresa	€ 64.062,68
Superficie lorda spazi accessori	287,83 mq
Superficie totale lorda	640,27 mq

LA COMUNITÀ

 4 min


tante collaborazione fra le Acli Anziani Con.s.a.t., il reparto consumo della Federazione Trentina delle Cooperative e la Famiglia Cooperativa Prima-naunia proprietaria dello stabile. Ad Acli Anziani Consat è spettata la

Nelle foto alcuni momenti dell'inaugurazione della struttura. Sono intervenuti, fra gli altri, il Presidente di Acli Anziani Consat Aldo Marzari, il Presidente della Famiglia Cooperativa Prima Anaunia Ottorino Angeli, il Presidente delle Acli Arrigo Dalfovo, il Presidente del Sait Giorgio Fiorini, l'Assessore provinciale alla Cooperazione Franco Panizza, l'Assessore Provinciale alla salute, politiche sociali - edilizia Ugo Rossi e il Vicario Generale della Diocesi monsignor Lauro Tisi.

...non è un caso che due soggetti fondamentali per la storia trentina, le Acli e la Cooperazione, si siano schierati in prima fila nel rilancio della casa e della ristrutturazione dei centri storici...

progettazione e la gestione dei lavori. All'associazione aclista, coordinata da Walter Mosna, spetta anche la gestione degli alloggi destinati ad ultra sessantacinquenni, i quali dovranno unicamente preoccuparsi delle spese vive di manutenzione degli alloggi e dei relativi oneri condominiali.

La nuova struttura è stata presentata al pubblico il 20 dicembre scorso alla presenza di un folto pubblico di cittadini e di amministratori, responsabili del nostro movimento e della cooperazione trentina. Una manifestazione non formale o autoreferenziale, ma un momento che ha rilanciato il bisogno di concretezza e di solidarietà in una fase segnata dalla crisi e dalla paura. Non è un caso che due soggetti fondamentali per la storia trentina, le Acli e la Cooperazione, si siano schierati in prima fila nel rilancio della casa e della ristrutturazione dei centri storici, trovando in questo l'attenzione del governo provinciale.

Socialità e bisogni, urbanistica ed edilizia di qualità sono i protagonisti di un esempio di azione sociale che verrà riproposta integrata con la formula "risanamento a fini locativi - canone moderato" recuperando con nuove iniziative altri importanti volumi sul territorio provinciale, messi a disposizione dalle Famiglie Cooperative, ed in particolare a Vigo di Ton, Piazzola di Rabbi, Cavedine, Strembo e Gardolo.

Da sottolineare infine anche l'importante ruolo della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e della Cooperfidi che, in virtù della recente convenzione sottoscritta con Acli Anziani Con.s.a.t., ha permesso di attivare un importante strumento finanziario, sotto forma di mutui a tasso agevolato e finalizzato alla copertura dei costi eccedenti il finanziamento provinciale.



Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it





Casa e territorio

UNA VERA GARANZIA! 2 min

Patto casa

Panoramica dei tetti del centro storico di Trento, visto dal Castello del Buonconsiglio.

Quattro anni fa le Acli, assieme al Comune di Trento, alla Provincia autonoma, alle principali associazioni imprenditoriali ed alle organizzazioni che si occupano dell'accoglienza degli stranieri hanno deciso di proporre uno strumento che potesse consentire alle fasce più deboli di avere un sostegno in più per affrontare il problema della casa.

Dopo aver elaborato un preciso progetto è così stata costituita l'associazione "PATTO CASA" che ha la propria sede presso la Federazione Trentina delle Cooperative ed ha uno sportello operativo a Trento in Via Zambra presso il Cinformi.

...una garanzia ai proprietari per indurli ad aumentare la loro disponibilità a concedere in affitto appartamenti anche a famiglie immigrate...

L'Associazione non ha appartamenti propri da affittare, ma si pone l'obiettivo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di abitazioni fornendo una garanzia ai proprietari per indurli ad aumentare la loro disponibilità a concedere in affitto apparta-

menti anche a famiglie immigrate.

Cosa propone Patto Casa?

Patto Casa propone una **garanzia a tutti i proprietari** che decidono di locare alloggi situati sul territorio provinciale a fasce deboli della popolazione con particolare riferimento a lavoratori immigrati non abbienti e loro famiglie.

A chi si potrà affittare?

Ai residente in provincia di Trento da almeno un anno, in possesso di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato oppure in grado di documentare un adeguato reddito da lavoro. Costituirà titolo di precedenza la presenza nel nucleo familiare di minori o disabili.

Cosa prevede la garanzia che l'Associazione Patto Casa offre ai proprietari?

- Il rimborso della morosità (affitti non pagati) del conduttore per un massimo di 6 mensilità.
- Il rimborso delle spese condominiali non pagate dal conduttore, sulla base delle leggi esistenti, rivendicate formalmente dall'Amministratore condominiale alla proprietà fino a € 1.000,00.
- Il rimborso dei danni all'immobile, oltre la normale usura, causati dal conduttore e non coperti da assicu-

razione fino a € 1.000,00.

- Il rimborso spese per eventuale procedura di sfratto o di rilascio fino a € 1.000,00.

Concludo chiedendo a tutti coloro che hanno un appartamento sfitto di provare a contattare "Patto Casa" (Tel. 800 99 11 61 - 0461 405 692), il sostegno e la tranquillità che potranno ricevere potrebbe consentire a qualche famiglia che è alla ricerca di una casa di trovarla.

Luca Oliver

Segretario provinciale Sicet

INFORMAZIONI

SICET - SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Acli Trento
via Roma, 57
38100 Trento

Tel 0461 277260
e-mail: sicet@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Giovedì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
Venerdì 9.00 - 11.00



Il lavoro

CANTIERI DEL NUOVO ASSOCIAZIONISMO

4 min

Un primo bilancio dopo un anno di attività della Casa Sociale e del Lavoro

Da circa un anno è aperto il nuovo servizio delle Acli Trentine la Casa Sociale e del Lavoro, sito per il momento solo a Trento presso la sede provinciale delle Acli, via Roma, 57 al secondo piano.

...funge da infopoint di tutti i servizi offerti dal Sistema Acli Trentine...

La Casa Sociale e del Lavoro vuole essere un supporto, soprattutto rivolto ai giovani, per quel che riguarda l'ap-

proccio al mondo del lavoro e per le varie problematiche che ne derivano. Per questo motivo i servizi offerti durante l'orario di sportello (l'ufficio è aperto lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - martedì e giovedì dalle 14 alle 18) sono:

- **stesura curriculum vitae e lettere di presentazione:** un aiuto pratico e concreto sulle corrette modalità di elaborazione e presentazione del curriculum presso le aziende;
- **aiuto nella ricerca del lavoro:** non si intende intermediazione tra chi cerca lavoro e datori di lavoro, ma

assistenza nella ricerca di inserzioni di lavoro che si possono trovare nella nostra provincia.

- **modalità di approccio ad un colloquio di lavoro:** informazioni sulla corretta prassi che si dovrebbe tenere durante un colloquio di lavoro, tale servizio può essere utile ai giovani che hanno appena finito un ciclo scolastico e si trovano per la prima volta a dover sostenere un colloquio;

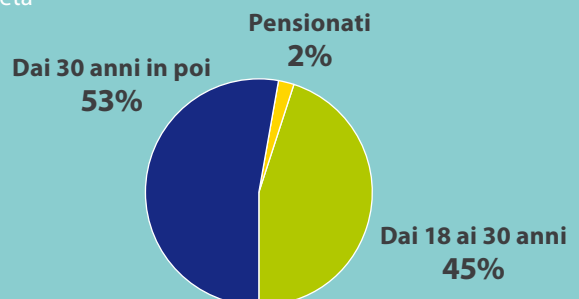
In alto: giovani ripresi all'uscita della scuola. In basso: due studentesse in pausa tra una lezione e l'altra. A destra: manager a un convegno internazionale.



APPROFONDIMENTO

SPAZIO AGLI OVER 30

Da una piccola statistica svolta sui primi cento utenti della Casa Sociale e del Lavoro si può notare che l'età delle persone che si rivolgono al nuovo ufficio sia per la maggioranza (53%) dai 30 anni in su, questo può dipendere anche dal fatto che si è alzata l'età in cui un giovane si laurea, posticipando quindi l'entrata nel mondo del lavoro.



PER SAPERNE DI PIÙ
www.casaacli.it
casaacli@aclitrentine.it



- **informazioni base riguardanti i contratti di lavoro:** si tratta di fornire all'utente un'informazione base per ciò che riguarda dubbi o domande inerenti le tipologie contrattuali in vigore in Italia.

La Casa Sociale e del Lavoro inoltre funge da infopoint di tutti i servizi offerti dal Sistema Acli Trentine. L'utente può ricevere un aiuto per muoversi all'interno del sistema Acli ed essere indirizzato verso il servizio di cui ha bisogno. In supporto a questa funzione è stato creato un

sito web www.casaacli.it all'interno del quale si possono trovare tutte le informazioni utili per poter usufruire dei servizi (orari, luoghi, materiale, documentazione).

Per il 2009 la Casa Sociale e del Lavoro ha in cantiere due progetti:

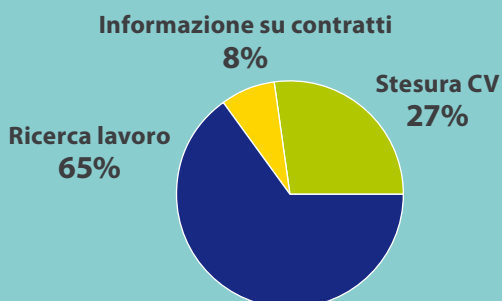
- **progetto giovani e lavoro,** andremo nelle scuole a parlare di lavoro, si cercherà di offrire ai giovani delle ultime classi delle scuole superiori informazioni circa l'approccio al mondo del lavoro. Questo progetto sarà svolto in collaborazione con lo sportello Lavoro del Patronato Acli e con il Centrum Pensplan per la parte relativa alla previdenza complementare. Sperimentalmente saranno coinvolte due scuole: il centro ENAIP di Villazzano e l'Istituto Tambosi di Trento;
- **corso di informatica,** l'avvio di un corso di informatica un pò avanzato per fornire ai giovani delle nozioni ulteriori in ambito informatico.



Maddalena Marcolini
 Coordinatrice Casa Sociale e del Lavoro
maddalena.marcolini@aclitrentine.it

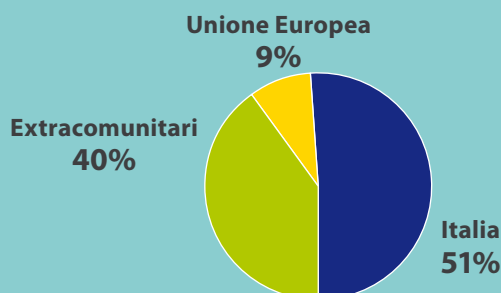
RICHIESTA

Possiamo inoltre notare che la maggioranza dell'utenza (65%) si rivolge alla Casa Sociale e del Lavoro per avere informazioni sulla ricerca di lavoro.



PROVENIENZA

La provenienza di chi si appoggia alla Casa Sociale e del Lavoro è per la maggioranza italiana, anche se abbastanza alto è il numero di cittadini extracomunitari.





Economia e società

CRISI, OCCASIONE PER CAMBIARE

🕒 4 min

Uno nuovo sguardo sull'economia a partire dall'etica e dalla sobrietà

Il segno meno che imperversa su tutti i principali indicatori economici mondiali ha creato un clima di

...il diritto al lavoro, il problema dei salari, la solidarietà costruita sui fatti e non sulle parole...

paura e di sfiducia. La crisi finanziaria, scoppiata negli Stati Uniti in seguito a vent'anni di una economia basata su scambi virtuali di prodotti finanziari complicatissimi e poco trasparenti, in brevissimo tempo si è propagata a tutti i settori economici e ha colpito ogni latitudine, compresa l'Europa, l'Italia e ovviamente il nostro ricco e autonomo Trentino. Non c'è più

dubbio che questa in atto sia una crisi di sistema con imprevedibili conseguenze di lungo periodo.

L'impatto sociale sarà durissimo. Ritornano le questioni fondamentali, quelle di sempre: il diritto al lavoro, il problema dei salari, la solidarietà costruita sui fatti e non sulle parole. Ritornerà una perdita etica del lavoro e dell'impresa? Il tracollo di alcuni dogmi ormai sedimentati (primato del mercato che si autoregola, ideologia della crescita a ogni

costo, sfrenato sfruttamento delle risorse per aumentare la produzione, progressiva egemonia della finanza virtuale sull'economia reale) porterà a una revisione di un modello di sviluppo che ora sappiamo essere insostenibile non solo dal punto di vista ambientale?

Questa revisione è necessaria tanto nel campo economico quanto in quello sociale e relazionale. Oggi il contrarsi del prodotto interno lordo significa meno posti di lavoro, meno possibilità per i giovani, aumento della povertà, taglio di indispensabili servizi per il cittadino. Eppure questa è un'occasione storica per ripensare a fondo tutto il modo di vivere, di pro-



Un nuovo rapporto tra produttori e consumatori è un altro punto fondamentale. Oggi l'agricoltura di qualità soffre ma continua a resistere e a pensare al futuro. Anche la grande distribuzione vive un momento di crisi. Occorre un'agricoltura più vicina con un rapporto diretto tra le aziende e i cittadini. In Trentino si stanno diffondendo i Gas (gruppi di acquisto solidale): famiglie che si mettono insieme per acquistare direttamente dai produttori senza intermediari, risparmiando e soprattutto conoscen-

...per salvarsi queste industrie non possono contare sui soliti aiuti di Stato ma devono fare una completa riconversione ecologica...

do le zone di provenienza, la qualità della merce, diminuendo l'impatto ecologico complessivo. L'attenzione all'ambiente è determinante nel settore edilizio. Bisogna investire nelle case autonome dal punto di vista energetico (pannelli solari, impianti fotovoltaici, elettrodomestici a basso consumo), costruite in maniera semplice ma intelligente. L'urbanistica è una frontiera decisiva e fa piacere notare che il nuovo quartiere di Trento costruito alla ex Michelin sarà caratterizzato dall'equilibrio tra il verde e l'edificato realizzato secondo il modello di risparmio energetico. La riduzione degli sprechi e l'inaugurazione di uno stile di vita attento al riutilizzo, più sobrio e più "lento" resta il campo in cui noi, subito, senza grandi investimenti, possiamo dare una sterzata al modello di sviluppo. Ma per fare questo occorre un cambio di mentalità che non si può fare individualmente ma attraverso un nuovo stile solidale e associativo. ■ ■ ■

durre e di consumare. Un'occasione che deve essere colta in primo luogo dai governi e dagli organismi internazionali (l'elezione di Obama è un segno di speranza), poi dalle imprese e dagli istituti finanziari e infine da noi semplici cittadini. Facciamo qualche esempio concreto. La crisi dell'automobile, simbolo logoro di una crescita infinita, è sotto gli occhi di tutti. Le ultime settimane, in cui il crollo del prezzo del petrolio lascia presagire un analogo crollo del prezzo della benzina,

hanno segnato una contrazione del fatturato e degli ordinativi dell'industria dell'auto americana e europea. Per salvarsi queste industrie non possono contare sui soliti aiuti di Stato ma devono fare una completa riconversione ecologica. Auto più piccole, meno costose, che consumano di meno ma che rispettano di più l'ambiente. Questa è l'unica strada. E noi dovremmo educarci a automobili magari più lente ma capaci di farci risparmiare soldi, tempo e nevrosi.

Da sinistra verso destra: pannello con indici della borsa di New York; Barack Obama; contrattazione alla borsa di Francoforte.

Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it



Economia solidale

CONTRO LA CRISI SERVONO ALLEANZE FRA CITTADINI

🕒 1,5 min

Promuovere e sostenere in tutta Italia la diffusione dei Gruppi di Acquisto Solidale

Un progetto nazionale per sostenere, promuovere e diffondere, a partire dai propri presidi territoriali, i gruppi di acquisto solidale (Gas) e tutte le iniziative concrete di economia solidale e di consumo responsabile: circoli, spacci, mense popolari, botteghe del commercio equo e solidale, cooperazione sociale antimafia, last minute market. È una delle risposte concrete delle

Acli nazionali alla crisi economica, che è anche crisi delle relazioni sociali e solidali. Mettere in rete esperienze e buone pratiche nate spontaneamente sul territorio in questi anni, e rilanciarle in un progetto integrato. "Per noi che abbiamo una lunga storia popolare, di mutuo aiuto e di "welfare dal basso" - spiega Alfredo Cucciniello, responsabile del dipartimento

Pace e Stili di vita delle Acli - è tempo di "osare" l'economia solidale in modo più coraggioso". Per Soana Tortora, responsabile per le Acli dei temi della legalità e dello sviluppo sostenibile, "si può e si deve stare vicini ai bisogni concreti delle persone senza dimenticare una cultura della responsabilità per tutto ciò che ci circonda".

...risposte concrete delle Acli nazionali alla crisi economica, che è anche crisi delle relazioni sociali e solidali...

Promuovere la costituzione dei gruppi di acquisto in tutta Italia significa per le Acli rispondere a diverse urgenze: quella finanziaria per le famiglie che spesso non arrivano alla quarta settimana; quella di esercitare sempre più sistematicamente forme di consumo responsabile, solidale e ecosostenibile; quella di ridare dignità e forza ai produttori di qualità in un sistema economico sempre meno 'concreto' e sempre più spesso orientato a tutte le varie forme di speculazione.

Il progetto, presentato nell'autunno scorso a Roma nel corso di un seminario, prevede un percorso di analisi del contesto e di progressiva costruzione dei gruppi d'acquisto, sotto il coordinamento delle Acli nazionali e grazie al know-how acquisito nel tempo dalle esperienze-pilota già presenti nel tessuto associativo. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO PACE E STILI DI VITA

Presso le Acli nazionali
Via G. Marcora, 18/20
00153 Roma

Tel. 06 5840343
pacestilidivita@acli.it
www.rel-azionidipace.it

Orario di apertura

8.30 - 18.00
dal lunedì a venerdì



Economia solidale

I GAS PER IL CONSUMO RESPONSABILE

1,5 min

Una proposta di economia solidale

Il Dipartimento Pace e Stili di vita delle Acli nazionali ha realizzato un'interessante pubblicazione del titolo "Un cammino di economia solidale, i GAS

sviluppo di molti. È tempo di affermare che l'etica non è una categoria estranea alla finanza e all'economia. Anche il nostro pro-

...la speculazione insensata di pochi manovratori ha messo a rischio lo sviluppo di molti...

per il consumo responsabile" che è scaricabile dal sito rel-azionidipace.it. L'ipotesi di dare vita ad un'azione concertata in tema di consumi nasce in quanto la "crisi dei mercati finanziari sta travolgendo i Paesi e i popoli del benessere e aggraverà la condizione di quelli più poveri. Ora, al terremoto dei fallimenti di grandi banche, si aggiunge il fantasma pauroso della recessione. La speculazione insensata di pochi manovratori ha messo a rischio lo

gramma associativo ci chiede di ritrovare gli elementi della nostra originaria identità e di declinare proposte che tengano salde quelle istanze etiche per andare incontro ai bisogni reali delle persone. A cominciare dai più deboli, da coloro che in questo momento storico pagano più di altri i prezzi della crisi e della recessione che avanza: le famiglie popolari, i giovani, gli immigrati, gli anziani soli... La proposta di dare

vita a livello nazionale ad una vera e propria rete di GAS ci permette, nello stesso tempo, di rispondere a necessità materiali delle famiglie che spesso non arrivano alla quarta settimana, di esercitare concretamente consumo responsabile ed eco-equosostenibile, di ridare dignità ai produttori unendo promozione della qualità, giusto guadagno e un rapporto dialogico e non mediato con l'acquirente. Il nostro radicamento popolare può e deve essere rivisitato e rinvigorito. La capillarità e la profondità della nostra presenza che raggiunge anche piccolissime comunità è un valore aggiunto da mettere a servizio del bene comune e di una nuova economia che sappia fare della collaborazione solidale la sua forza motrice".



In alto a sinistra: pescivendolo.
In questa pagina: mercato in piazza delle erbe a Bolzano.



Pace Sviluppo Innovazione

PIÙ COOPERAZIONE PIÙ PAC

Serve un sussulto di umanità e di saggezza

4 min

...essa ha irresponsabilmente più che dimezzato i fondi per la cooperazione internazionale confondendola con la cooperazione militare...

Politiche insopportabili ed antistoriche: meno fondi per la cooperazione internazionale e più armamenti. La "società civile" denuncia l'elemosina dello Stato Italiano e chiede più fondi per scuole, ospedali, luoghi ove costruire il dialogo e la pace. Dalla Palestina ai Grandi Laghi. Benedetto XVI° alla giornata della Pace: "dove c'è sviluppo umano c'è pace e dove c'è ingiustizia presto o tardi arriva il conflitto. Anche armato." Il conflitto in Medio Oriente

ha origine anche dalla situazione di estrema povertà cui sono costrette da decenni i palestinesi nella Striscia di Gaza.

Riesce la politica estera italiana a coniugare pace e sviluppo? No! Essa ha irresponsabilmente più che

dimezzato i fondi per la cooperazione internazionale confondendola con la cooperazione militare. Risultato: - fondi - sviluppo + disperazione + conflitto + migrazioni. Se non bastasse - considerazione in ambito internazionale.

Meno opportunità, quindi, anche all'Organizzazione non governativa IPSIA Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli per i suoi progetti di sviluppo

In alto: mercato tradizionale africano. A fianco: particolare di un volto di una donna locale.



PER SAPERNE DI PIÙ
www.ipsia.acli.it
www.unimondo.org

umano in tre continenti. A questo taglio va aggiunta la cancellazione dei finanziamenti all'educazione allo sviluppo ed alla convivenza in Italia. Insomma, a quell'attività che ci vede impegnati da anni nelle scuole e nelle parrocchie per educare a nuovi "stili

quindi chiederci se tutti i nostri microprogetti promossi dai nostri circoli con chi abita l'altra "sponda del mare" siano gravati da caritativismo, assistenzialismo oppure cercano l'integrale sviluppo umano, fondamento per la pace.

"Ha senso continuare ad elargire il superfluo senza cambiare gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società?"

Ha senso per noi cristiani di mezzo mondo continuare a fallire la pace? Da anni la Terrasanta è sconvolta da uno scoppio di inaudita violenza. Il Papa chiede un "sussulto di umanità e di saggezza" in tutti quelli che hanno responsabilità nella situazione. Domanda alla comunità internazionale di non lasciare nulla di intentato per aiutare israeliani e palestinesi ad uscire da questo vicolo cieco e a non rassegnarsi alla logica perversa dello scontro e della violenza, ma a privilegiare invece la via del dialogo e del negoziato. ■ ■ ■

...ha senso per noi cristiani di mezzo mondo continuare a fallire la pace?...

di vita" e al riconoscimento tra diversi. Non è finita. Con i pochi denari rimasti per la "cooperazione allo sviluppo" lo Stato Italiano privilegerà quei Paesi che collaboreranno al rimpatrio dei loro immigrati dall'Italia. T'impegno a far rientrare i tuoi emigrati? Allora ti aiutiamo. Bada bene, però, con le nostre imprese. Lo sviluppo, infatti, avverrà soprattutto con imprese italiane. Insomma, poco, condizionato e gestito da altri.

Anziché lo 0,7% del PIL promesso nei G8 e sedi Onu, l'Italia dà lo 0,07%. Una sorta di James Bond impazzito. Non vuol saperne dei più deboli ma è pronto a vendere le sue armi nei luoghi più disperati.

Don Milani si chiederebbe: come "sortirne assieme"? L'ottavo obiettivo del millennio per dimezzare la povertà mondiale entro il 2015 invita ad una migliore e maggiore cooperazione internazionale. Se lo Stato è assente proviamoci con le istituzioni locali. Vediamo se siamo in grado, con la cooperazione decentrata, di supplire l'assenza dello Stato Italiano nel fare cooperazione, nell'instaurare "buone relazioni". Benedetto XVI auspica, infatti, una "migliore cooperazione" e condanna le "politiche marcatamente assistenzialiste (...) all'origine di molti fallimenti nell'aiuto ai paesi poveri". Egli auspica d'"investire nella formazione delle persone e sviluppare in modo integrato una specifica cultura dell'iniziativa". Come Acli dovremo

Cooperazione non è solo "aiuto". Benedetto XVI da "particolare attenzione alla relazione esistente tra disarmo e sviluppo." Afferma: "suscita preoccupazione l'attuale livello globale di spesa militare". Ha senso per l'Italia offrire con la mano destra pochi spiccioli vincolati e con l'altra mano molti armamenti svincolati? Si chiede il Pontefice:

Fabio Pipinato

Redattore Acli trentine

cooperazione@unimondo.org

AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO 2006, IN PERCENTUALI AL PIL



AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO 2007, IN PERCENTUALI AL PIL





US ACLI

25 ANNI DI SCINSIEME

🕒 3,5 min

Torna la grande manifestazione dedicata allo sport, alla cultura e all'ambiente

Anno nuovo, tradizione da rispettare per l'Us Acli che riparte anche nel 2009 con la proposta della "settimana bianca". Sarà un compleanno importante questo per Scinsieme, primo appuntamento dell'anno per gli sportivi acliisti, giunto alla 25ª edizione. Una manifestazione nata come spazio dedicato agli sport invernali e ai cam-

pionati nazionali dell'US Acli, ma che, con il passare degli anni, si è arricchita di convegni, momenti culturali, formativi, ludico-motori e ricreativi, moltiplicando collaborazioni, testimonial e partnership. Ed ancora una volta, come è stato nella maggior parte dei casi, sarà il Trentino ad ospitare la tradizionale

In alto: Pinzolo e le Dolomiti di Brenta. Le località saranno la cornice della 25ª edizione di Scinsieme. Nella pagina a fianco: particolare di una discesa sul Brenta.

settimana sciistica dell'Us Acli, che torna a Pinzolo. Dal 8 al 15 febbraio gli aclisti appassionati di sci e di montagna potranno tornare a visitare la Val Rendena. A loro disposizione un programma come sempre ricco di attività sportive e non.

Le immancabili le gare di sci, alpino e nordico, ma anche le proposte "alternative" per i non sciatori, l'attività per i più piccoli e le occasioni di incontro, dibattiti e convegni troveranno spazio tra una slittata ed un'uscita notturna con le ciaspole.

...per Scinsieme, primo appuntamento dell'anno per gli sportivi aclisti, giunto alla 25^a edizione...

All'appuntamento è pure previsto, nella giornata di giovedì, un momento di riflessione sulla fase attuale della politica nazionale nel quale sono previsti gli interventi dell'onorevole Giovanni Bianchi e del presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai. Prosegue poi l'importante rapporto con le scuole locali che quest'anno considererà in un concorso di idee che vedrà coinvolti gli oltre 900 alunni sul tema "Lo Sport è rispetto rispetta lo Sport". Sette giorni, quelli di scinsieme, che vogliono essere anche occasione di incontro dei rappresentanti nazionali

delle importanti componenti del sistema Acli ed in particolare:

- La convention dei responsabili e operatori territoriali del Centro Turistico Acli.
- I delegati nazionali e operatori del Patronato Acli, i quali si raduneranno per un importante momento formativo.
- La FAP federazione anziani e pensionati la quale si ritroverà con i membri della Segreteria e del Comitato Nazionale.

Riconfermata inoltre una tappa del

progetto "sport e doping" e, coordinate dalla Commissione Nazionale "Sport e Salute", troveranno spazio varie iniziative di medicina sportiva presentando vantaggi e problematiche attraverso seminari e convegni. Per il Comitato locale ci sarà l'occasione per presentare e proseguire con il progetto "i care", percorso mirato all'integrazione di atleti disabili nelle attività sportive, nella giornata di giovedì 12 è previsto uno stage sulle piste di fondo al quale parteciperanno gli allievi iscritti al corso "Stare in rete: I Care in 3D". ■ ■ ■



SI INFORMA

Si informano i soci della A.S.D. U.S. Acli Trento Centro

che il giorno 28 gennaio ad ore 12:00 in prima convocazione ed il giorno giovedì 29 gennaio 2009 ad ore 20.00 in seconda convocazione, presso la sede in Trento Via Roma, 57, avrà luogo l'Assemblea dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

- *approvazione bilancio esercizio 2008;*
- *rinnovo cariche sociali;*
- *nomina delegati al Congresso Provinciale,*
- *varie ed eventuali.*

Il Presidente: Ivan Broll

Si informano i soci della A.S.D. IL QUINTO SIGILLO

che il giorno 5 febbraio ad ore 12:00 in prima convocazione ed il giorno venerdì 6 febbraio 2009 ad ore 20.00 in seconda convocazione, presso la sede in Trento Via Alto Adige, 152, l'Assemblea dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

- *approvazione bilancio consuntivo e preventivo;*
- *nomina delegati al Congresso Provinciale,*
- *varie ed eventuali.*

Il presidente: Sabina Gislimberti

INFORMAZIONI

US ACLI

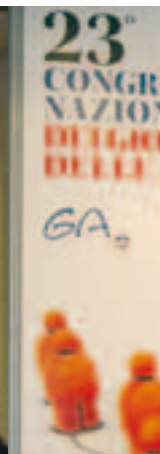
Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277231
e-mail: usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30
da lunedì a venerdì

Michela Grazi
Giornalista



Giovani

RISCOPRIRE E RILANCIARE IL VOLONTARIATO

2 min

Il congresso nazionale di GA riparte dal tema della gratuità e del dono

“Volontariato, fede e dialogo” le parole scelte da Giuseppe Failla, nuovo Segretario Nazionale dei Giovani delle Acli, per caratterizzare in prospettiva il proprio mandato. “Il volontariato, la gratuità del servizio, è la forza motrice della nostra associazione”, ha affermato Failla. “L’esperienza di fede è ciò che dà senso al nostro impegno e alla nostra presenza in mezzo ai ragazzi. La volontà di cercare sempre il dialogo è la nostra ostinazione”.

Proprio il tema del dialogo è stato il leit-motiv del 23° Congresso Nazionale dei Giovani delle Acli, celebratosi a Bologna dall’ 11 al 14 dicembre scorso. Un congresso svoltosi in un clima sereno, in pieno spirito di confronto e dialogo tra i giovani acliisti, provenienti da Nord a Sud in rappresentanza delle varie provincie d’Italia, e con personaggi esterni, rappresentanti del mondo politico, istituzionale, ecclesiale e culturale. Un Congresso ricco di contenuti, a partire dalla relazione del Segretario uscente Gianluca Budano, dall’intervento del Ministro della Gioventù Giorgia Meloni, per passare alle due interessanti tavole rotonde.

Un evento cardine sia per la ripartenza con una nuova squadra eletta a guidare GA per i prossimi anni, ma soprattutto per la possibilità di fermarsi a riflettere, a fare il punto sulla situazione ed a confrontarsi su problemi e questioni che interessano da vicino i giovani, al fine di tracciare le linee su cui basare l’operato dei prossimi anni sia a livello nazionale che provinciale. “I giovani delle Acli devono essere presenti con i propri rappresentanti nel mondo accademico per tutelare e sostenere, anche attraverso i servizi e la rete capillare dei nostri circoli, gli studenti che in questi luoghi cominciano

a diventare gli uomini di domani”. Così Giuseppe Failla, ha espresso come impegno programmatico la volontà di dotare il movimento di un’associazione universitaria. Tra le priorità indicate dal neo-segretario l’educazione alla politica, “in un momento storico in cui è vissuta con distacco e disinteresse soprattutto dai giovani”, l’impegno sui temi del lavoro, ma anche l’attenzione ai territori e il servizio civile, occasione sulla quale occorre riscommettere. Ancora, il confronto con i “giovani che vivono contesti sociali differenti dai nostri” e l’educazione alla legalità, che “non vuol dire solo ed esclusivamente





Nelle foto alcuni momenti del congresso e l'intervento del neosegretario Giuseppe Failla.

educare alla lotta contro la criminalità organizzata, ma innanzitutto al rispetto delle regole, alla coerenza nelle azioni quotidiane, al rifiuto di scorciatoie, al rispetto dell'ambiente e del prossimo".

Noi come delegati di Trento non abbiamo potuto che apprezzare questi intendimenti, augurando buon lavoro al nuovo Segretario e ai suoi collaboratori, rimarcando la necessità di un impegno forte verso i territori e l'importanza di fare rete fra le varie realtà locali, da Nord a Sud senza distinzione, in modo da far sì che il movimento giovanile aclista sia coeso e possa condividere a pieno un percorso comune. ■ ■ ■

Joseph Valer

Vicepresidente Acli trentine
joseph.valer@aclitrentine.it

INFORMAZIONI

GA - GIOVANI DELLE ACLI

Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277277

Blog http://it.groups.yahoo.com/group/ga_trento

Orario di apertura

8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
da lunedì a venerdì

CAF

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Bonus straordinario per famiglie

Esclusivamente per l'anno 2009, ai soggetti residenti in Italia e che abbiano redditi di lavoro dipendente, di pensione e altri specificati dalla normativa, è possibile richiedere il Bonus Straordinario tramite il proprio Sostituto d'Imposta (anche

con la dichiarazione dei redditi) o direttamente all'Agenzia delle Entrate.

Tale bonus può variare da € 200,00 a un massimo di € 1.000,00 ed è attribuito ad un solo componente del nucleo familiare. ■ ■ ■



Bonus sociale Bonus energia

Le famiglie in condizioni di disagio economico, possono richiedere il Bonus Energia, verificando di avere un valore ISEE uguale o inferiore ad € 7.500,00. Tale Bonus corrisponde circa al 20% di sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica relative all'uso domestico di residenza del nucleo familiare e che abbiano potenza impegnata fino a 3 KW. Inoltre potranno richiederlo coloro i quali sono intestatari di fornitura elettrica presso cui abita un soggetto gravemente malato costretto all'utilizzo di apparecchi elettromedicali necessari al mantenimento in vita. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

CAF

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38100 TRENTO

Per verificare i requisiti e per maggiori informazioni ed appuntamenti, rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero unico 199 199 730

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00
da lunedì a giovedì
venerdì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00



Patronato

SOCIAL CARD: AVANTI PIANO

🕒 2 min

Un provvedimento che dovrebbe riguardare 1 milione di cittadini

È scaduto il 31 dicembre il termine per la presentazione della domanda e centinaia di migliaia di persone potrebbero perdere la possibilità di vedersi ricaricare sulla propria Carta Acquisti i 120 euro previsti dal Governo come finanziamento retroattivo. Secondo quanto previsto dal Governo, gli arretrati del 2008 - ossia i 40 € dei mesi di ottobre, novembre e dicembre - saranno versati solo sulle Carte di chi presenta la domanda alle Poste entro il 31 dicembre. Finora le Card consegnate sono state poco più di 300mila, con un ritmo di elaborazione di circa 30mila al giorno. Ma la platea di beneficiari prevista era di oltre 1 milione di cittadini. Il rischio è che i cittadini più "bisognosi" che stanno affollando gli sportelli dei centri di assistenza fiscale perdano un contributo di 120 euro che gli spetterebbe di diritto. Il rimborso retroattivo dei tre mesi era stato pensato immaginando l'attivazione della Carta Acquisti dal 1 ottobre. Il procrastinarsi dell'inizio della campagna alla data del 1 dicembre ha inevitabilmente ristretto i tempi per la

...il principale requisito per ottenere la Carta Acquisti, oltre all'età - + 65 o - 3 anni - è quello del reddito Isee che non deve superare i € 6000...

presentazione delle domande. Al fine di evitare che a pagare il ritardo siano le persone destinatarie del sussidio, sarebbe ragionevole spostare il limite di tempo per ottenere la ricarica di 120 euro dal 31 dicembre al 28 febbraio. È in via di approvazione un decreto ministeriale che prorogherà il termine al 28 febbraio, come sollecitato dalle Acli. Il principale requisito per ottenere la Carta Acquisti, oltre all'età - più di 65 o meno di 3 anni - è quello del reddito Isee (Indicatore della situazione economica equivalente), che non deve superare i € 6000. Su un totale di 5.077.406 dichiarazioni Isee presentate in Italia nel 2007, secondo una proiezione dell'ufficio studi del Caf Acli in Trentino Alto Adige erano poco più di 6300 quelle che presentavano un reddito inferiore ai 6000 euro. Considerato poi che i restanti requisiti previsti dalla normativa sono piuttosto stringenti, l'iniziativa gover-

nativa appare molto meno appetibile rispetto alle prospettive iniziali. Basti pensare al fatto che i soggetti ultrasessantacinquenni devono avere trattamenti pensionistici o assistenziali, cumulati ai relativi redditi propri, di importo inferiore a € 6.000 all'anno. Tale importo deve essere inferiore a € 8.000 all'anno, per i soggetti di età pari o superiore a 70 anni. È stato inoltre chiarito che per trattamenti pensionistici si intende anche l'indennità di accompagnamento. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

PATRONATO

Acli trentine
Via Roma, 57
38100 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail: redazione.web@patronato.acli.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
da lunedì a venerdì
giovedì 8.00 - 14.00

Nicola Preti
Direttore del Patronato Acli
nicola.preti@aclitrentine.it

FAP/Anziani e pensionati

RIDARE DIGNITÀ ED AUTONOMIA ALL'ANZIANO

2 min

Continua la raccolta di firme per il "Manifesto dei Senior"

La mancanza di aiuti strutturali alle famiglie in finanziaria, la bufala della social card, le difficoltà per i non autosufficienti sono solo gli ultimi tasselli di un mosaico carico di problemi ed assenze istituzionali. Una mancanza di volontà politica che si accompagna con una crisi economica che non lascia scampo a milioni di anziani e pensionati.

Nasce da questi bisogni e dalle tante domande inevase l'iniziativa del "Manifesto dei Senior" che chiede al governo una serie di misure di miglioramento legislativo e sociale.

L'iniziativa, promossa da Club3 in collaborazione con le Acli e di Cisf (il Centro Internazionale Studi Famiglia), sollecita il Ministro Sacconi a riconoscere e tutelare i diritti degli anziani, a valorizzare il loro protagonismo sociale ed a ridefinire un sistema di welfare che favorisca una cittadinanza davvero attiva.

Commentando la proposta portata avanti dalla FAP il Presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero ha affermato come "si avverta l'urgenza di cambiare passo rispetto alle politiche attuali e di invertire la rotta perché la vita

sia degna di essere vissuta in tutte le condizioni e in tutte le stagioni".

Fra le proposte del Manifesto ricordiamo:

...gli anziani chiedono diritti per essere cittadini attivi e protagonisti nel sociale...

- l'innalzamento della soglia di tutti i trattamenti pensionistici fissata ad oggi a 650 euro mensili;
- l'abbassamento della pressione fiscale;
- l'approntamento di un piano nazionale di "formazione intergenerazionale" utilizzando i saperi e le esperienze dei senior;
- agevolazioni agli anziani per trasporti e servizi culturali;
- politiche di promozione del volontariato;
- defiscalizzazione dei contributi

versati al non profit;

- garantire livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio nazionale;
- defiscalizzare fortemente i costi

sostenuti dalle famiglie per la cura dei propri parenti fragili;

- finanziare un Piano e un Fondo per la non autosufficienza.

Presso la sede provinciale di Trento e le sedi territoriali sono a disposizione i moduli per la raccolta delle firme in calce al Manifesto da spedire alla redazione di Club3, collegata a Famiglia Cristiana, e quindi all'attenzione del Ministro Maurizio Sacconi. ■ ■ ■

Per informazioni e per scaricare il Manifesto: www.acli.it/sistemaacli/fap.

In alto a sinistra: discussioni in piazza. A fianco: il ballo durante la festa Autunno Insieme 2008 svoltasi a Trento.



INFORMAZIONI

FAP - FEDERAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI

FAP Acli - Sede Provinciale
Via Roma, 57
38100 Trento

Tel 0461 277240
Fax 0461 277228
e-mail: fap@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8.30 - 12.00 da lunedì a venerdì

Circolo di Grumo - San Michele all'Adige

LE ACLI FANNO FESTA INTORNO AL PRESEPE

Per la prima volta il Circolo ACLI di Grumo - San Michele ha voluto cimentarsi nella realizzazione del presepe da inserire nella rassegna proposta dalla Pro Loco denominata "Finestre sul Natale", che quest'anno è giunta alla decima edizione. I presepi esposti dal Circolo sono due, il primo esposto all'entrata della sede di via Roma cerca di presentare tutto il movimento aclista. Il piano mostra un ambiente rurale in cui è messo in risalto il simbolo di Acli Terra, in una tettoia si è inserita la natività, sul piazzale della casa è rappresentato un momento conviviale che ricorda autunno insieme più che estate insieme, su un carro agricolo ci stanno i Giovani Acli con i loro strumenti musicali, nelle vicinanze per creare un legame tra il nuovo ed il passato storico ci stanno i pensionati seduti sulle panchine che



ascoltano la musica e si riscaldano al fuoco acceso dietro a loro. Vengono poi riprodotte varie figure umane che portano i simboli dei vari movimenti che compongono le Acli, Patronato, Caf, Acli Servizi Trentino, Casa Sociale del Lavoro, Enaip Trentino, Fap, Ipsia, Sicot, U.S.Acli. In un angolo della

finestra fa bella mostra lo stemma Acli scolpito da Luigino Melchiori su un pezzo di legno di noce. Il titolo del presepio è: **Le Acli fanno festa intorno al presepe.**

Un secondo presepio è stato allestito in un vicolo laterale a via Roma. Il titolo è: **Natale nel vecchio abete.** ■



Zona Alto Garda e Ledro

FESTA DI NATALE

Le Acli della zona Alto Garda e Ledro si sono date appuntamento per i tradizionali auguri natalizi presso il convento dei Padri Cappuccini di San Martino di Arco. Si è iniziato con la Santa Messa celebrata dal coordinatore Spirituale Don Oliviero nella chiesa del convento e si è proseguito in una sala attigua. Durante il rinfresco a base di dolci, si è tenuta anche una fornita lotteria, il tutto rallegrato dalle musiche natalizie suonate da Padre Paolo Costa. ■

Circolo di Mori

CAPIRE LA CRISI

Il circolo Acli di Mori ha organizzato lo scorso 28 novembre una serata informativa sul tema "La crisi dei mercati finanziari: cause, situazione attuale e prospettive". L'incontro è stato tenuto dal Dott. Marco Galliani, funzionario dell'Area finanza di

Cassa Centrale - Banca e ha visto una partecipazione modesta ma molto interessata, cosa che è emersa dal vivace e proficuo dibattito.

Il Circolo proporrà per il 14 gennaio 2009 un'altra serata per fornire ai cittadini informazioni utili su Social

Card e Contributo alle famiglie per riscaldamento e tariffe elettriche. Questo in linea con l'impegno e l'attenzione del Circolo Acli verso le problematiche sociali e di stretta attualità, che interessano tutta la popolazione. ■